

# I FRATELLI GRIMM



## PADRI DEL NOIR

MARINA DEL GIUDICE

### IL FALSO LIETO FINE

C'ERANO UNA VOLTA LE FIABE. C'ERANO UNA VOLTA E CI SONO TUTT'ORA. SIAMO CRESCIUTI ASCOLTANDO LE STORIE DI BIANCANEVE, CAPPUCETTO ROSSO, LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO E GLI ALTRI GRANDI CLASSICI, QUASI SEMPRE ANCHE GUARDANDOLI ATTRAVERSO LA TV O IL CINEMA. STORIE NARRATE AI BAMBINI PER FARLI SOGNARE O FARLI ADDORMENTARE. L'IMMAGINE DEL GENITORE, AI PIEDI DEL LETTO DEL FIGLIO, CON IL LIBRO DI FIABE IN MANO, SUSCITA SEMPRE UN MISTO DI TENEREZZA E RICORDI INFANTILI, IN CHIUNQUE LA RIEVOCHI, PERCHÉ PARLA DEL PROPRIO PASSATO, ED, INOLTRE, RAPPRESENTA UNA SCENA MILIARE DEI FILM PER BAMBINI, IN CUI IL SOGGETTO PRINCIPALE È LA FIABA STESSA.

DI SOLITO TROVIAMO TRAME SEMPLICI IN CUI MAGIA E FANTASIA CONQUISTANO LE MENTI CON UN LIETO FINE TESO A TRANQUILLIZZARE I BAMBINI CHE LE COSE, QUALSIASI SIANO LE AVVERSITÀ, SI AGGIUSTANO.

IN REALTÀ, LE VERSIONI ORIGINALI DELLE FIABE SPESSO SI DISCOSTANO DALLE VERSIONI EDULCORATE CHE, NEL CORSO DEL NOVECENTO, SONO STATE DIFFUSE. LE FIABE, IN PASSATO, DOVEVANO EDUCARE ALLA VITA E, NELLA QUOTIDIANITÀ, NON SEMPRE LE COSE VANNO COME VORREMMO E IL BAMBINO DOVEVA IMPARARLO.

QUESTI RACCONTI SONO ARRIVATI A NOI IN VERSIONE ALLEGGERITA. DOPO LA PUBBLICAZIONE DEI TRE VOLUMI DI FIABE PER BAMBINI E FAMIGLIE (1812-1822) NON PASSÒ MOLTO TEMPO E NE USCIRONO DELLE VERSIONI FORTEMENTE "RIPULITE", OVVERO RIVISTE ATTRAVERSO CRITERI DEPURATIVI DEGLI ELEMENTI PIÙ TRAGICI E VIOLENTI. JACOB GRIMM SI DISSE DECISAMENTE CONTRARIATO A QUESTE MODIFICHE, PER LUI I BAMBINI NON DOVEVANO ESSERE RELEGATI IN UN MONDO ARTIFICIOSAMENTE ABBELLITO, MA ALLA FINE ERANO PROPRIO QUESTE VERSIONI MODIFICATE CHE AVREBBERO COSTITUITO LA FAMA DEI DUE FRATELLI.

IL LORO OPERATO FA PARTE DEL MOVIMENTO OTTOCENTESCO DI RISCOPERTA E RIVALUTAZIONE DEL FOLKLORE POPOLARE. IN UN PERIODO IN CUI LA CRESCENTE ALFABETIZZAZIONE PORTAVA ALLA SCOMPARSA DELLA TRADIZIONE ORALE, I GRIMM, LINGUISTI E FILOGI, COMPIRONO LE LORO RICERCHE COL PRECISO INTENTO DI RECUPERARE, NON TANTO FAVOLE PER BAMBINI, QUANTO RACCONTI CHE CONTENESSERO LO SPIRITO DI UN INTERO POPOLO, FAVORENDO LA NASCITA DI UNA IDENTITÀ GERMANICA, CHE ALLA LORO EPOCA NON ESISTEVA ANCORA. QUESTE FIABE ERANO IL FRUTTO DI UNA SECOLARE TRADIZIONE CHE CERCAVA DI PARLARE DELLA NATURA UMANA COSÌ COME LA VEDEVA, INTEGRANDOLA DI ELEMENTI MAGICI E FANTASTICI.

LE STORIE, CHE TRASCRISSE DA UNA TRASMISSIONE PIÙ CHE ALTRO ORALE, ERANO PIENE DI PERSONAGGI FIABESCHI, DI MONDI INCANTATI, DI MAGIA E DI FANTASIA, MA ANCHE DI CATTIVI, DI BESTIE FEROCI, DI UN CRUDO REALISMO, DI VIOLENZA ED ABUSI E DI SITUAZIONI CHE INCUTEVANO PAURA. L'UNICA COSA CHE I GRIMM TOLSERO DA QUELLO CHE GLI RACCONTARONO I CONTADINI FURONO LE ALLUSIONI EROTICHE E I CONTENUTI ESPPLICITAMENTE SESSUALI DI CUI QUESTE STORIE ERANO PIENE. ALTRIMENTI, ALLA LORO EPOCA, NON SAREBBE NEANCHE STATO POSSIBILE PUBBLICARLE.

I PROTAGONISTI DEI RACCONTI SONO SPESSO GIOVANI PERSEGUITATI O MALEDETTI, BAMBINI MALTRATTATI E ABBANDONATI, UOMINI CHE

RIVALEGGIANO E SI SCONTRANO, OPPRESSI, PERSONE MALVAGIE CHE ABUSANO DEL LORO POTERE.

LEGGENDO LE VECCHIE VERSIONI SI NOTA COME ESSE SIANO MOLTO PIÙ CRUDE E VIOLENTE. L'AGGRESSIVITÀ È PARTE INTEGRANTE DELLA NATURA UMANA ED È SEMPRE MEGLIO QUANDO È PRESENTE IN UN RACCONTO, IN UN FILM O IN UN VIDEO GAME CHE QUANDO È PRESENTE NELLA NOSTRA VITA, MA LO È ANCHE IN QUELLA, INDIPENDENTEMENTE DALLE NOSTRE MIGLIORI INTENZIONI. LA QUESTIONE È SE IL TROVARLA IN UN CARTONE O IN UN RACCONTO FACCIA DA CANALE DI SFOGO O NUTRA INVECE L'ISTINTO DI EMULAZIONE.

LA RISPOSTA A QUESTO QUESITO SI PUÒ RITROVARE SOLO NELLA MENTE UMANA. OGNI PERSONA È DIFFERENTE DA UN'ALTRA, È UNICA NEL SUO GENERE, E ALLO STESSO TEMPO REAGISCE DIVERSAMENTE AGLI STIMOLI A CUI È SOTTOPOSTO, CHE ESSI SIANO RAPPRESENTATI ANCHE DA UNA FIABA "HORROR".

## **DALLA FAVOLA AL NOIR**

SE PRENDIAMO AD ESEMPIO LA FIABA DI CAPPUCETTO ROSSO DEI FRATELLI GRIMM, SEMBRA UNA FAVOLA PER BAMBINI, MA È L'ARCHETIPO DELLA NARRATIVA DEL TERRORE, DAL MOMENTO CHE CONTIENE TUTTI GLI ELEMENTI PER SPAVENTARE LO SPETTATORE/ LETTORE/ASCOLTATORE. CHE SONO, SENZA STARE A RIASSUMERE LA FIABA PIÙ FAMOSA DEL MONDO, LA VITTIMA INNOCENTE, IL BOSCO, IL LUPO, IL CANNIBALISMO, LA PAURA, LA MASCHERA DEL MALE E ALTRO ANCORA: NIENTE MALE PER UNA FAVOLA CHE TUTTI ABBIAMO ASCOLTATO O "VISTO" DA PICCOLI.

INSOMMA, LE FIABE – CON LE QUALI TUTTI SIAMO STATI SVEZZATI – SONO NERE, PERVERSE E, PER ESTENSIONE SEMANTICA, "HORROR". PERCHÉ NON CI STA SOLO CAPPUCETTO ROSSO, MA ANCHE BIANCANEVE, LA BELLA E LA BESTIA, BARBABLÙ E ALTRE ANCORA (PER LIMITARCI ALLE PIÙ FAMOSE), PRODOTTE DA AUTORI CHE, SENZA FARNE MISTERO, SCRIVEVANO PIÙ PER GLI ADULTI CHE PER I BAMBINI, RIELABORANDO LE TRASMISSIONI ORALI DI ANTICHI RITI D'INIZIAZIONE, BEN SALDAMENTE GESTITI DAL MONDO DEI "GRANDI". IN REALTÀ SONO STATE – E LO SONO ANCORA – LE CONVENZIONI A RELEGARE LE FAVOLE ALL'ESCLUSIVO USO DELL'INFANTE. E SOLTANTO GLI SFORZI DI ACCORTI STUDIOSI HANNO APERTO GLI OCCHI DI GENITORI ED EDUCATORI SULLA DELICATA COMPLESSITÀ DEL TEMA. SOPRATTUTTO SULL'UTILIZZO

EDUCATIVO DELLA FIABA CHE, PER SUA NATURA, DEVE ESSERE 'RICOLLOCATA' IN UNA DIMENSIONE TRASFIGURATA E FANTASTICA IN GRADO DI TEATRALIZZARE LA REALTÀ, SENZA MAI SOSTITUIRSI A ESSA.

E' INNEGABILE CHE ALCUNE FONDAMENTALI FIGURE DEL GOTICO E DELL'HORROR DISCENDANO IN BUONA PARTE DALLE FIABE. LUPI, ORCHI, UOMINI NERI, STREGHE E SPETTRI CHE RITORNANO AFFOLLANO SIA GLI UNIVERSI DELLE STORIE PER BAMBINI CHE MOLTI RECENTI PRODOTTI CINEMATOGRAFICI. ED È NORMALE DATO CHE LA MATRICE DI QUESTE FIGURE RISALE ALL'INFANZIA DELL'UMANITÀ ED È LA STESSA SIA PER L'HORROR CHE PER LA FAVOLISTICA. ESSI RAPPRESENTANO, COME DETTO IN PRECEDENZA, GLI ARCHETIPI PRESENTE NELL'INCONSCIO DEL GENERE UMANO, ED ANCHE PER QUESTO CHE, AL GIORNO D'OGGI, IL GENERE NOIR RISCUOTE MOLTO SUCCESSO, TANTO DA CONDIZIONARE LE MODE E LE TRAME DI LIBRI E FILM.

## **CAPPUCETTO ROSSO**

C'ERA UNA VOLTA UNA DOLCE BIMBETTA; SOLO A VEDERLA LE VOLEVAN TUTTI BENE, E SPECIALMENTE LA NONNA CHE NON SAPEVA PIÙ CHE COSA REGALARLE. UNA VOLTA LE REGALÒ UN CAPPUCETTO DI VELLUTO ROSSO, E POICHÉ, LE DONAVA TANTO, ED ELLA NON VOLEVA PORTARE ALTRO, LA CHIAMARONO SEMPRE CAPPUCETTO ROSSO. UN GIORNO SUA MADRE LE DISSE: "VIENI, CAPPUCETTO ROSSO, ECCOTI UN PEZZO DI FOCACCIA E UNA BOTTIGLIA DI VINO, PORTALI ALLA NONNA; È DEBOLE E MALATA E SI RISTORERÀ. SII GENTILE, SALUTALA PER ME, E VA' DA BRAVA SENZA USCIRE DI STRADA, SE NO CADI, ROMPI LA BOTTIGLIA E LA NONNA RESTA A MANI VUOTE."

"Sì, farò tutto per bene," promise Cappuccetto Rosso alla mamma, e le diede la mano. Ma la nonna abitava fuori, nel bosco, a una mezz'ora dal villaggio. Quando Cappuccetto Rosso giunse nel bosco, incontrò il lupo, ma non sapeva che fosse una bestia tanto cattiva e non ebbe paura. "Buon giorno, Cappuccetto Rosso," disse questo. "Grazie, lupo." - "Dove vai così presto, Cappuccetto Rosso?" - "Dalla nonna." - "Che cos'hai sotto il grembiule?" - "Vino e focaccia per la nonna debole e vecchia; ieri abbiamo cotto il pane, così la rinforzerà!" - "Dove abita la tua nonna, Cappuccetto Rosso?" - "A un buon quarto d'ora da qui, nel bosco, sotto le tre grosse querce; là c'è la sua casa, è sotto la macchia di noccioli, lo saprai già," disse Cappuccetto Rosso. Il lupo pensò fra sé: questa bimba tenerella è un buon boccone prelibato per te, devi far in modo di acchiapparla. Fece un pezzetto di strada con Cappuccetto Rosso, poi disse: "Guarda un po' quanti bei fiori ci sono nel bosco, Cappuccetto Rosso; perché, non ti guardi attorno? Credo che tu non senta neppure come cantano dolcemente gli uccellini! Te ne stai tutta seria come se andassi a scuola, ed è così allegro nel bosco!"

Cappuccetto Rosso alzò gli occhi e quando vide i raggi del sole filtrare attraverso gli alberi, e tutto intorno pieno di bei fiori, pensò: se porto alla nonna un mazzo di fiori, le farà piacere; è così presto che arrivo ancora in tempo. E corse nel bosco in cerca di fiori. E quando ne aveva colto uno, credeva che più in là ce ne fosse uno ancora più bello, correva lì e così si addentrava sempre più nel bosco. Il lupo invece andò dritto alla casa della nonna e bussò alla porta. "Chi è?" - "Cappuccetto Rosso, ti porto vino e focaccia; aprimi." - "Non hai che da alzare il saliscendi," gridò la nonna, "io sono troppo debole e non posso alzarmi." Il lupo alzò il saliscendi, entrò, e senza dir motto andò dritto al letto della nonna e la inghiottì. Poi indossò i suoi vestiti e la cuffia, si coricò nel letto, e tirò le cortine.

Ma Cappuccetto Rosso aveva girato in cerca di fiori, e quando ne ebbe raccolti tanti che più non ne poteva portare, si ricordò della nonna e si mise in cammino per andare da lei. Quando giunse si meravigliò che la porta fosse spalancata, ed entrando nella stanza ebbe un'impressione così strana che pensò: "Oh, Dio mio, che paura oggi! E dire che di solito sto così volentieri con la nonna!" Allora si avvicinò al letto e scostò le cortine: la nonna era

CORICATA CON LA CUFFIA ABBASSATA SULLA FACCIA, E AVEVA UN ASPETTO STRANO. "OH, NONNA, CHE ORECCHIE GRANDI!" - "PER SENTIRTI MEGLIO." - "OH, NONNA, CHE OCCHI GROSSI!" - "PER VEDERTI MEGLIO." - "OH, NONNA, CHE MANI GRANDI!" - "PER AFFERRARTI MEGLIO." - "MA, NONNA, CHE BOCCA SPAVENTOSA!" - "PER DIVORARTI MEGLIO!" E COME EBBE DETTO QUESTE PAROLE, IL LUPO BALZÒ DAL LETTO E INGOIÒ LA POVERA CAPPUCETTO ROSSO.

POI, CON LA PANCIA BELLA PIENA, SI RIMISE A LETTO, S'ADDORMENTÒ E INCOMINCIÒ A RUSSARE SONORAMENTE. PROPRIO ALLORA PASSÒ LÌ DAVANTI IL CACCIATORE E PENSÒ FRA S': "COME RUSSA LA VECCHIA! DEVI DARLE UN'OCCHIATA SE HA BISOGNO DI QUALCOSA." ENTRÒ NELLA STANZA E AVVICINANDOSI AL LETTO VIDE IL LUPO CHE EGLI CERCAVA DA TEMPO. STAVA PER PUNTARE LO SCHIOPPO QUANDO GLI VENNE IN MENTE CHE FORSE IL LUPO AVEVA INGOIATO LA NONNA E CHE POTEVA ANCORA SALVARLA. COSÌ NON SPARÒ, MA PRESE UN PAIO DI FORBICI E APRÌ LA PANCIA DEL LUPO ADDORMENTATO. DOPO DUE TAGLI VIDE BRILLARE IL CAPPUCETTO ROSSO, E DOPO ALTRI DUE LA BAMBINA SALTÒ FUORI GRIDANDO: "CHE PAURA HO AVUTO! ERA COSÌ BUIO NELLA PANCIA DEL LUPO!" POI VENNE FUORI ANCHE LA NONNA ANCORA VIVA. E CAPPUCETTO ROSSO ANDÒ PRENDERE DEI GRAN PIETRONI CON CUI RIEMPIRONO IL VENTRE DEL LUPO; QUANDO EGLI SI SVEGLIÒ FECE PER CORRER VIA, MA LE PIETRE ERANO COSÌ PESANTI CHE SUBITO CADDE A TERRA E MORÌ.

ERANO CONTENTI TUTTI E TRE: IL CACCIATORE PRESE LA PELLE DEL LUPO, LA NONNA MANGIÒ LA FOCACCIA E BEVVE IL VINO CHE LE AVEVA PORTATO CAPPUCETTO ROSSO; E CAPPUCETTO ROSSO PENSAVA FRA S': "MAI PIÙ CORRERAI SOLA NEL BOSCO, LONTANO DAL SENTIERO, QUANDO LA MAMMA TE LO HA PROIBITO."



(2015)

## SITOGRAFIA

FAVOLE HORROR: QUANDO LA FIABA DELLA BUONA NOTTE FA TANTA PAURA.

LATELENERA. [HTTP://WWW.LATELANERA.COM/CINEMA/NEWS/NOTIZIA.ASP?ID=2325](http://www.lateLANERA.com/cinema/news/notizia.asp?id=2325)

DE MAGLIE MARIO. LE VERSIONI ORIGINALI DELLE FIABE: C'ERA UNA VOLTA IL 'NON LIETO FINE'. IL FATTO QUOTIDIANO. [HTTP://WWW.ILFATTOQUOTIDIANO.IT/2013/06/06/LE-VERSIONI-ORIGINALI-DELLE-FIABE-CERA-UNA-VOLTA-IL-NON-LIETO-FINE/617759/](http://www.ilfattoquotidiano.it/2013/06/06/le-versioni-originali-delle-fiabe-cera-una-volta-il-non-lieto-fine/617759/)

ARONA DANILO. SE L'HORROR GIOCA CON LE FIABE. THRILLER MAGAZINE. [HTTP://WWW.THRILLERMAGAZINE.IT/10149/SE-L-HORROR-GIOCA-CON-LE-FIABE](http://www.thrillermagazine.it/10149/se-l-horror-gioca-con-le-fiabe)

POLI PATRIZIA. I FRATELLI GRIMM. CRITICA LETTERARIA. [HTTP://WWW.CRITICALETTERARIA.ORG/2013/12/FRATELLI-GRIMM-FIABE-RECENSIONI-LETTERATURA-TEDESCA-TRADIZIONE-FOLK.HTML](http://www.criticalletteraria.org/2013/12/fratelli-grimm-fiabe-recensioni-letteratura-teDESCA-tradizione-folk.html)

FRATELLI GRIMM. CAPPUCETTO ROSSO. FIABE DEI GRIMM. [HTTP://WWW.GRIMMSTORIES.COM/IT/GRIMM\\_FIABE/CAPPUCETTO\\_ROSSO](http://www.grimmstories.com/it/grimm_fiabe/cappucetto_rosso)

I FRATELLI GRIMM. LIBRI IN ALTRE LINGUE. [HTTP://WWW.VIAGGIO-IN-GERMANIA.DE/FRATELLI-GRIMM.HTML](http://www.viaggio-in-germania.de/fratelli-grimm.html)